

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA**

IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE DEI COEFFICIENTI E DELLE
TARIFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018.

Nr. Progr. **6**
Data **27/03/2018**
Seduta NR. **1**
Titolo **4**
Classe **1**
Sottoclasse **1**

Adunanza PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 27/03/2018

Il PRESIDENTE ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE nella apposita sala del Municipio, oggi **27/03/2018** alle ore **19:00** in adunanza **PUBBLICA** di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio o e-mail nei modi e termini previsti dal vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente oggetto risultano:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
VERONESI GIAMPIERO	S	VECCHI ALESSIA	S	FACCHINI MICHELE	N
MARCHESINI GIULIA	S	TORLAI FABIO	S	BORGHI VITTORIO	S
LAFFI ELISA	S	QUERZÈ DAVIDE	S	MANSERVISI ALESSANDRO	S
MADDALONI CARMINE	S	IOVINO PAOLO	S		
CRUCITTI PAOLA	N	SCARPELLI SILVIA	S		
MORANDI NADIA	S	GALLERANI GABRIELE	S		
BORTOLANI STEFANO	S	ZAVATTARO LEONARDO	S		
<i>Totale Presenti: 15</i>		<i>Totali Assenti: 2</i>			

Assenti giustificati i signori:

CRUCITTI PAOLA, FACCHINI MICHELE

Assenti NON giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Sono presenti gli Assessori Extraconsiliari:

MARCHESINI LORIS, GIORDANO ANTONIO, ROMA ANNALISA, TOLOMELLI VANNA

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Constatata la legalità della adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, MADDALONI CARMINE invita a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg.:

LAFFI ELISA, BORTOLANI STEFANO, MANSERVISI ALESSANDRO.

L'Ordine del Giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri ai sensi del vigente Statuto comunale nonché del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, porta la trattazione dell'oggetto sopra indicato. Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria comunale nel giorno dell'adunanza e nel giorno precedente.

OGGETTO:

IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE DEI COEFFICIENTI E DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018.

Durante la trattazione del presente punto entra il Consigliere Torlai ed esce il Consigliere Facchini, pertanto i presenti sono n. 15.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'Imposta Municipale Propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la Tassa sui Rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del Servizio di gestione dei rifiuti;
- il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI), destinato alla copertura dei costi dei Servizi indivisibili erogati dai Comuni;

Atteso che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 e abrogato dal comma 704, art. 1, della Legge n. 147/2013;
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i Comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (Legge n. 147/2013 art. 1, comma 667);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (Legge n. 147/2013 art. 1, comma 666);

Tenuto conto che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014, cessa di avere applicazione nel Comune di Anzola dell'Emilia il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;

Richiamato l'art. 4 della L.R. Emilia Romagna n. 16 del 5 ottobre 2015 con la quale si stabilisce che:

- al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati al riciclaggio, viene costituito presso l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir) il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti;
- il Fondo è attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi;
- con regolamento approvato da Atersir, sentita la Commissione assembleare competente in materia di ambiente, sono definiti i criteri per l'attivazione e la ripartizione del Fondo;

Considerato che la norma sopra citata prevede:

- l'attivazione del Fondo a partire dall'annualità 2016;

- la compartecipazione all'alimentazione del Fondo attraverso l'imputazione di una quota compresa tra i costi comuni del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- la ripartizione del Fondo sia per premiare gli utenti dei Comuni con le migliori performance in termini di rifiuti per abitante equivalente non inviati a riciclaggio, sia per incentivare le trasformazioni di servizi;

Considerato che il Consiglio d'Ambito del 7 aprile 2016 ha approvato il Regolamento di prima applicazione per la gestione del Fondo e la sua costituzione a decorrere dall'anno 2016 e ne ha disposto la ripartizione tramite due linee di finanziamento da inserire a ristorno dei costi comunali del PEF 2016;

Vista la comunicazione di Atersir di trasmissione del PEF Servizio gestione rifiuti urbani, approvato nella seduta del Consiglio d'Ambito del 19.02.2018, dalla quale risulta attribuita al Comune di Anzola dell'Emilia una somma di € 72.387,00 a titolo di incentivo Comuni virtuosi – LFA sui CCD del PEF 2018 del Comune per la diminuzione del costo del servizio;

Visto il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 29.04.2014, esecutiva;

Visto in particolare l'art. 6 del sopra citato Regolamento che dispone che i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd, per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile, sono determinati contestualmente alla deliberazione tariffaria;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 in data 25.07.2017, esecutiva, con la quale è stata approvata la convenzione per l'affidamento del Servizio di gestione della Tassa dei Rifiuti (TARI) per il periodo dal 01.08.2017 al 31.07.2018;

Ritenuto di stabilire che il versamento del tributo verrà effettuato in due rate con scadenze come di seguito specificato, salvo diversa disposizione di legge:

- acconto: 30 giugno 2018
- saldo: 30 novembre 2018

Ritenuto inoltre:

- di autorizzare il Gestore ad organizzare la riscossione delle due rate in modo da fornire ai contribuenti la possibilità di pagarle anche in unica soluzione entro il 30 giugno 2018;
- di stabilire un'ulteriore emissione a conguaglio della Tassa sui rifiuti degli anni precedenti con scadenza 31 maggio;

Dato atto, che con propria deliberazione di Consiglio Comunale in questa seduta, è stato approvato il Piano Economico Finanziario del Servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dell'esercizio 2018;

Richiamata la Legge di Bilancio 2018 del 27.12.2017 n. 205 che conferma anche per l'anno 2018 le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 26, della Legge n. 208/2015, che aveva sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

“26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2,

commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000";

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della Legge n. 208/2015, modificativo dell'art. 1, comma 652, della Legge n. 147 del 27.12.2013, in base al quale:

- i Comuni possono continuare ad utilizzare anche per gli anni 2016 e 2017 i coefficienti per la determinazione della TARI superiori o inferiori del 50% rispetto alle soglie minime e massime indicate dal D.P.R. n. 158 del 1999;
- viene rinviata al 2018 la disposizione che prevede che il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, compresi i costi di smaltimento in discarica;

Considerato che la deroga dei coefficienti TARI sopra citata è stata estesa anche per l'anno 2018 dal comma 38 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2018;

Vista la relazione, elaborata dal Gestore del servizio Geovest S.r.l., riguardante la simulazione di calcolo per la determinazione delle tariffe TARI di cui all'allegato in parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto di confermare per l'anno 2018 i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della Tassa sui Rifiuti approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29 aprile 2014, esecutiva, nei limiti di cui al combinato del D.P.R. n. 158/1999 e della Legge n. 147/2013;

Ritenuto necessario approvare per l'anno 2018 le tariffe della Tassa sui Rifiuti di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), calcolate mediante il metodo normalizzato, come indicate nella relazione elaborata dal Gestore del Servizio Geovest S.r.l. di cui all'allegato della presente deliberazione, relative rispettivamente alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche (o attività);

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- trova applicazione il D.P.R. n. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. n. 22/1997;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del Servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Dato atto che:

- nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni previste dal vigente regolamento;
- le scelte operative e gestionali hanno comportato per l'Ente la scelta dei coefficienti di produttività potenziali di cui al D.P.R. n. 158/1999;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 101 in data 20.12.2017, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020;

Visto il Decreto Ministeriale 09.02.2018 che ha prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 degli enti locali;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448, il quale prevede che: *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: *“15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”*;

Viste:

- la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. n. 5.343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale:
www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. n. 4.033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Dato atto che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 06.03.2018;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 11.06.2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

Udita, sul punto, l'illustrazione dell'Assessore **Roma** durante la quale esce il **Presidente**, nonché l'intervento del Consigliere **Gallerani** (Capogruppo "Uniti per Anzola");

A questo punto rientra il **Presidente** il quale passa la parola al Consigliere **Iovino** per il suo intervento;

Per tutto quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 7.757;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli n. 11 e contrari n. 4 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro, Borghi e Manservisi) resi per alzata di mano, presenti e votanti n. 15 componenti

D E L I B E R A

- 1) Di prendere atto della relazione elaborata dal Gestore del Servizio Geovest S.r.l. riguardante la simulazione di calcolo per la determinazione delle tariffe TARI di cui all'allegato, in parte integrante e sostanziale al presente atto, avente ad oggetto "Le tariffe per il servizio di igiene ambientale TARI con l'applicazione del metodo normalizzato (DPR 158/99 – D.Lgs. 152/06 – L. 147/13) Anno 2018";
- 2) Di confermare i coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd, per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile della Tassa sui Rifiuti approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29 aprile 2014;
- 3) Di approvare per l'anno 2018, con riferimento al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le tariffe per la determinazione della Tassa sui Rifiuti di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, calcolate mediante il metodo normalizzato, così come risultano dalla relazione elaborata dal Gestore del Servizio Geovest S.r.l. in parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, relative rispettivamente alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche (o attività);
- 4) Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del Bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Legge n. 214/2011) e della nota MEF Prot. n. 5.343/2012 del 6 aprile 2012;
- 5) Di allegare copia della presente deliberazione al Bilancio di Previsione 2018/2020, in conformità a quanto disposto dall'art. 172, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- 6) Di stabilire:
 - a) che il versamento del tributo verrà effettuato in due rate con scadenze come di seguito specificato, salvo diversa disposizione di legge:

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 6 DEL 27/03/2018

- acconto: 30 giugno 2018
- saldo: 30 novembre 2018

Il Gestore è autorizzato ad organizzare la riscossione delle due rate in modo da fornire ai contribuenti la possibilità di pagarle anche in unica soluzione entro il 30 giugno 2018;

- b) un'ulteriore emissione a conguaglio della Tassa sui rifiuti degli anni precedenti con scadenza 31 maggio;

Successivamente con separata votazione e con voti favorevoli n. 11 e contrari n. 4 (Consiglieri Gallerani, Zavattaro, Borghi e Manservisi), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Comune di ANZOLA dell'EMILIA (BO)



Le tariffe per il servizio di igiene ambientale TARI con l'applicazione del METODO NORMALIZZATO (DPR 158/99 – DLgs 152/06 – L 147/13) ANNO 2018



Società a Responsabilità Limitata
Sede legale: Via dell'Oasi, 373 – 40014 Crevalcore (BO)
C.S. € 906.250,00 i.v. - C.F., P.IVA, Reg.Imp. BO 02816060368 – REA 431225
Fax: 051 981714
e-mail: info@geovest.it
e-mail certificata: geovest@pec.aitec.it
sito web: www.geovest.it

PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la simulazione di calcolo effettuata da GEOVEST SRL per la determinazione della tariffa rifiuti che dovrà essere applicata sulla base del metodo di calcolo introdotto dal metodo normalizzato (DPR 158/99, DLgs 152/06, Legge 147/13 e Legge 201/14).

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune ed è stata effettuata attraverso il software **TARGF®**, di proprietà GFambiente.

I dati che emergono sono frutto di un'accurata analisi attraverso indicatori tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

Le categorie di utenza così come individuate dal DPR 158/99 conducono ad una distinzione dei listini tariffa per:

UTENZE DOMESTICHE, suddivise sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare

UTENZE NON DOMESTICHE, suddivise sulla base di trenta categorie individuate dalla normativa.

DATI DI RUOLO

L'elaborazione dei dati contenuta nella banca dati tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive tabelle.

Utenze domestiche

Tabella 1

Categoria UTENZE DOMESTICHE	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze
UD 1 componente	1.437	93	133.205
UD 2 componenti	1.916	109	209.401
UD 3 componenti	1.041	112	116.933
UD 4 componenti	713	118	83.981
UD 5 componenti	176	117	20.656
UD 6 o + componenti	85	122	10.341
TOTALE Utenze domestiche	5.368	107	574.517

Utenze non domestiche

Tabella 2

Categoria UTENZE NON DOMESTICHE o ATTIVITA'	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	24	762	18.284
2 Cinema e teatri	-	-	-
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	324	769	249.286
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	298	1.489
5 Stabilimenti balneari	-	-	-
6 Esposizioni, autosaloni	6	1.377	8.263
7 Alberghi con ristorante	-	-	-
8 Alberghi senza ristorante	6	1.311	7.866
9 Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività	4	239	956
10 Ospedali e ambulatori	34	85	2.900
11 Uffici, agenzie e studi professionali	142	135	19.141
12 Banche e Istituti di credito	6	245	1.467
13 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	50	311	15.528
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10	90	898
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	14	342	4.786
16 Banchi di mercato beni durevoli	3	43	130
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	27	78	2.094
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	32	168	5.391
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	31	415	12.880
20 Attività industriali con capannoni di produzione	82	2.720	223.037
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	77	473	36.452
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	20	229	4.586
23 Mense, birrerie, hamburgerie	4	663	2.653
24 Bar, caffè, pasticceria, gelateria	32	98	3.134
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	12	594	7.127
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1		1
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria	10	63	632
28 Ipermercati di generi misti	1		1
29 Banchi di mercato generi alimentari	1	37	37
30 Discoteche, night club, sale giochi	1	144	144
TOTALE Utenze NON domestiche	959	656	629.163

I valori a zero delle colonne, corrispondono a nessuna utenza iscritta nella categoria di riferimento. Nella categoria "1 Musei, biblioteche, scuole ..." non sono ricomprese le superfici occupate da scuole pubbliche in quanto il comune riceve direttamente dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) il contributo per la TARI calcolato dallo stesso MIUR. Nel solo calcolo tariffario il PEF viene ridotto dell'importo imponibile ricevuto dal MIUR per l'anno precedente.

Il **totale complessivo** delle utenze e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è riportato nella successiva tabella 3.

Tabella 3

Descrizione	Mq. totali	Numero utenze
Utenze DOMESTICHE	574.517	5.368
Utenze NON DOMESTICHE o attività produttive	629.163	959
TOTALE	1.203.680	6.327

DATI TECNICI

Di seguito vengono riportati alcuni dei dati tecnici utilizzati per il calcolo ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>UM</u>	<u>Q.Tà</u>
Rifiuti prodotti - totale	kg/anno	6.156.900
Rifiuti da raccolta differenziata	kg/anno	4.637.810
Rifiuti allo smaltimento indifferenziato	kg/anno	1.519.090
Abitanti residenti	nr	12.234
Ruoli utenze domestiche	nr	5.368
Superficie utenze domestiche	mq	574.517
Ruoli utenze non domestiche	nr	959
Superficie utenze non domestiche	mq	629.163
Produzione rifiuti da utenze domestiche	kg/anno	2.274.067
Produzione rifiuti da utenze non domestiche	kg/anno	3.882.833
Produzione media di rifiuti	kg/mq/anno	5,12
Quantità di rifiuti per abitante equivalente	Kg/ab/anno	503,26
Produzione per mq utenze domestiche	kg/mq/anno	3,96
Produzione per mq utenze non domestiche	kg/mq/anno	6,17
Costi di gestione per kg di rifiuto prodotto	€/kg	0,18

DATI ECONOMICI

La successiva tabella 4 riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario, dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo sulla base del metodo di calcolo introdotto dal metodo normalizzato (DPR 158/99, DLgs 152/06 e DLgs 201/11).

Tabella 4

Comune di ANZOLA EMILIA - Piano economico finanziario 2018									
Voci di costo DPR 158/99	Dettaglio Costi	Importi 2018	Quota Personale COSTI FISSI	Quota Amm.to COSTI FISSI	Valore PEF	Riepilogo Costi FISSI	Riepilogo Costi VARIABILI	IVA applicata	TOTALE PEF
CLS - Costi spazzamento e lavaggio	Spazzamento manuale	101.458,59			101.458,59	101.458,59	-	10.145,86	111.604,44
	Spazzamento meccanico	13.468,28			13.468,28	13.468,28	-	1.346,83	14.815,10
	Altri costi igiene città	78.324,57			78.324,57	78.324,57	-	7.832,46	86.157,03
TOTALE CSL		193.251,43	-	-	193.251,43	193.251,43	-	19.325,14	212.576,58
CRT - Costi Raccolta e trasporto RSU	Raccolta stradale Indifferenziato	6.500,13	-	2.730,05	-	650,01	-	3.120,06	3.432,07
	Raccolta PaP UD indifferenziato	134.133,25	-	80.479,95	-	10.059,99	-	43.593,31	4.359,33
	Raccolta PaP UND indifferenziato	58.670,09	-	35.202,06	-	4.400,26	-	19.067,78	1.906,78
	Raccolta rifiuti abbandonati	17.917,02	-	7.525,15	-	1.791,70	-	8.600,17	860,02
	Trasporto rifiuti da spazzamento	2.653,73	-	1.114,57	-	265,37	-	1.273,79	127,38
TOTALE CRT		219.874,22	-	127.051,78	-	17.167,34	-	75.655,11	83.220,62
CTS - Costi trattamento	Smaltimento rifiuti indifferenziati	159.311,06			159.311,06	159.311,06	-	15.931,11	175.242,16
	Smaltimento rifiuti da spazzamento	7.499,16			7.499,16	7.499,16	-	749,92	8.249,08
TOTALE CTS		166.810,22	-	-	166.810,22	-	166.810,22	16.681,02	183.491,24
AC - Altri costi indifferenziato	Coordinamento servizi	28.103,92			28.103,92	28.103,92	-	2.810,39	30.914,31
	Presidio CdR	88.520,52			88.520,52	88.520,52	-	8.852,05	97.372,57
	Manutenzione e spese CdR	7.000,00			7.000,00	7.000,00	-	700,00	7.700,00
	Movimentazione, Lavaggio, manutenzione e costi di gestione dei contenitori, altri costi operativi	41.954,55			41.954,55	41.954,55	-	4.195,45	46.150,00
TOTALE AC		165.578,99	-	-	165.578,99	165.578,99	-	16.557,90	182.136,89
TOTALE CGIND - Costi operativi rifiuti indifferenziati		745.514,86	-	127.051,78	-	17.167,34	-	601.295,75	358.830,42
CRD - Costi delle raccolte differenziate	Raccolte stradali differenziate	16.777,22	-	7.046,43	-	1.677,72	-	8.053,07	805,31
	Raccolte a chiamata individuale	4.882,73	-	2.050,75	-	488,27	-	2.343,71	234,37
	Raccolte PaP differenziate UD	379.749,92	-	159.494,97	-	37.974,99	-	182.279,96	18.228,00
	Raccolte PaP differenziate UND	86.285,93	-	36.240,09	-	8.628,59	-	41.417,25	4.141,72
	Trasporto da CdR	66.390,47	-	27.884,00	-	6.639,05	-	31.867,42	3.186,74
TOTALE CRD		554.086,27	-	232.716,23	-	55.408,63	-	265.961,41	26.596,14
CTR - Costi trattamento e recupero	Costi di recupero e smaltimento	213.977,87	-	89.870,71	-	21.397,79	-	102.709,38	10.270,94
TOTALE CTR		213.977,87	-	89.870,71	-	21.397,79	-	102.709,38	10.270,94
Entrate da vendite e contributi	Contributi CONAI	- 107.773,55			- 107.773,55	- 107.773,55	-	- 10.777,36	- 118.550,91
	Vendita materiali di recupero	- 52.360,19			- 52.360,19	- 52.360,19	-	- 5.236,02	- 57.596,21
TOTALE RICAVI da vendite		- 160.133,74	-	-	- 160.133,74	-	- 160.133,74	- 16.013,37	- 176.147,12
TOTALE CGD - Costi operativi rifiuti differenziati		607.930,40	-	322.586,94	-	76.806,41	-	208.537,05	20.853,70
CG - Costi operativi di gestione (CGIND+CGD)		1.353.445,26	-	449.638,72	-	93.973,75	-	809.832,79	358.830,42
CGG - Costi generali di gestione	Spese generali (comprende contributi ATERSIR)	160.638,32			160.638,32	160.638,32	-	16.063,83	176.702,15
	Risultato, imposte e tasse dell'esercizio	23.685,73			23.685,73	23.685,73	-	2.368,57	26.054,30
	Quota costi del personale			449.638,72		449.638,72	449.638,72	-	44.963,87
TOTALE CGG		184.324,05	-	449.638,72	-	633.962,76	-	63.396,28	697.359,04
CCD - Costi comuni diversi	Comunicazione, sensibilizzazione	17.367,90			17.367,90	17.367,90	-	1.736,79	19.104,69
	Contributi Associativi ATERSIR (al netto dei)	4.782,99			4.782,99	4.782,99	-	-	4.782,99
	Affitto capannone e CdR	3.888,00			3.888,00	3.888,00	-	388,80	4.276,80
	Materiali di consumo e spese dirette del cd	42.487,08			42.487,08	42.487,08	-	4.248,71	46.735,79
	Accantonamenti, recupero crediti TIA di dubbia esigibilità	64.286,00			64.286,00	64.286,00	-	6.428,60	70.714,60
Fondo CTS LR 16/15 art.4	8.695,00			8.695,00	8.695,00	-	-	8.695,00	
TOTALE CCD		141.506,96	-	-	141.506,96	141.506,96	-	12.802,90	154.309,86
TOTALE Cc - Costi comuni (escluso CARC)		325.831,01	-	449.638,72	-	775.469,73	-	76.199,17	851.668,90
CK - Remunerazione del capitale	Rn - Remunerazione del capitale	23.824,44			23.824,44	23.824,44	-	2.382,44	26.206,89
	Amm - Ammortamenti	57.202,77		93.973,75		151.176,52	-	15.117,65	166.294,18
	Acc - Accantonamenti	-			-	-	-	-	-
TOTALE CK		81.027,22	-	93.973,75	-	175.000,97	-	17.500,10	192.501,07
Totale Costi di gestione		1.760.303,49	-	-	1.760.303,49	1.309.301,12	451.002,37	174.682,55	1.934.986,04
CARC - Costi comuni (escluso CARC)		81.063,38	-	-	81.063,38	81.063,38	-	17.833,94	98.897,32
TOTALE CARC		81.063,38	-	-	81.063,38	81.063,38	-	17.833,94	98.897,32
TOTALE PEF SERVIZI GEOVEST		1.841.366,87	-	-	1.841.366,87	1.390.364,49	451.002,37	192.516,49	2.033.883,36
Accantonamenti e costi sostenuti dal comune	Importo Comuni Virtuosi LFA (LR 16/15)	- 72.387,00			- 72.387,00	- 72.387,00	-	-	- 72.387,00
	Importo Comuni Virtuosi LFB (LR 16/15)	-			-	-	-	-	-
	Accantonamento rischi su crediti	97.427,00			97.427,00	97.427,00	-	-	97.427,00
	Contributo MIUR istituti scolastici	- 7.346,06			- 7.346,06	- 7.346,06	-	-	- 7.346,06
TOTALE Spese Comune		17.693,94	-	-	17.693,94	17.693,94	-	-	17.693,94
TOTALE PEF 2018		1.859.060,81	-	-	1.859.060,81	1.408.058,43	451.002,37	192.516,49	2.051.577,30

In particolare il Costo Totale dei Servizi, da coprire con la tariffa, comprendente i costi relativi alla gestione del servizio di riscossione e accertamento affidato a Geovest SRL (prevedendo una unica emissione degli avvisi relativi alla TARI 2018) è pari ad **€ 2.051.577,30** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Ai fini del calcolo tariffario, come anticipato nel paragrafo riguardante le utenze non domestiche, l'importo del piano economico è stato ridotto per un valore pari al contributo che il MIUR riconosce al Comune e destinato al pagamento della TARI delle scuole pubbliche e del premio Comuni virtuosi LFA deliberato da Atersir secondo la L.R. 16/2015.

RIDUZIONI

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune ha intenzione di applicare a specifiche tipologie di utenza.

ANZOLA EMILIA			
Compo	%	N° uten:	Superficie
nti	riduzior		ridotta
1	15%	65	9.770
1	30%	2	244
2	15%	111	17.825
2	30%	151	16.555
3	15%	77	13.055
4	15%	76	13.463
5	15%	10	2.107
6	15%	6	1.323

ANZOLA EMILIA		MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz	MQ riduz
Cat	Descrizione	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB	FISSA	VARIAB
	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10%	10%	20%	20%	30%	30%	30%	79%	40%	40%	70%	70%	100%	100%
1	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta			876	876	1.920	1.920			-	1.213	-	143.459	1.517	1.517
6	Esposizioni, autosaloni													754	754
10	Ospedali	489	489			46	46								
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli											-	1.900		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			8.068	8.068									935	935
20	Attività industriali con capannoni di produzione					17.032	17.032	3.868	3.868	-	10.642	-	74.600	67.991	67.991
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici					14.916	14.916							3.329	3.329
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub					606	606								
23	Mense, birrerie, hamburgerie	-	1.791									-	2.653		
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria					124	124								
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	-	2.049									-	5.193		

La successiva tabella 5 fornisce il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate ed il loro ammontare complessivo.

Tabella 5

Descrizione	Valore in €
Utenze domestiche – parte fissa	15.247
Utenze domestiche – parte variabile	4.896
Utenze non domestiche – parte fissa	141.714
Utenze non domestiche – parte variabile	118.531
TOTALE	280.388

ANALISI DEI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica, successivamente riportati, e dalla successiva applicazione delle riduzioni come da tabella 5, emergono i seguenti risultati:

Tabella 6

Ripartizione complessiva della parte fissa (canone) e della parte variabile della tariff		
Parte fissa	1.609.468	78,45%
Parte variabile	442.109	21,55%
Totale	2.051.577	100,00%
Ripartizione complessiva della parte fissa (canone)		
Utenze domestiche	621.738	38,63%
Utenze non domestiche	987.730	61,37%
Totale	1.609.468	100,00%
Ripartizione complessiva della parte variabile		
Utenze domestiche	254.477	57,56%
Utenze non domestiche	187.632	42,44%
Totale	442.109	100,00%
RIEPILOGO E CONFRONTO GETTITO		
	anno 2018	% anno 2018
Utenza domestica	876.215	42,71%
Utenza non domestica	1.175.362	57,29%
Totale	2.051.577	100,00%

COEFFICIENTI

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nella successiva tabella 7 (Ka e Kb per le utenze domestiche; Kc e Kd per le utenze non domestiche).

In considerazione del fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'art.6 recita: "... gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati al punto 4.4 dell'allegato 1 ..."

Laddove venisse operata la rilevazione diretta di categorie specifiche è possibile che alcuni coefficienti possano assumere valori fuori dai range ammessi dalla normativa.

Si precisa inoltre che tutti i coefficienti rispettano i parametri introdotti dalla legge 28 dicembre 2015 n 208.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

Tabella 7

		ANZ	
Categ TIA	Utenze domestiche (numero di occupanti)	Ka	Kb
UD 01	1 componente	0,80	1,00
UD 02	2 componenti	0,94	1,80
UD 03	3 componenti	1,05	2,10
UD 04	4 componenti	1,14	2,40
UD 05	5 componenti	1,23	2,90
UD 06	6 componenti o più	1,30	3,40
Categ TIA	Utenze NON domestiche (Attività produttive)	Kc	Kd
Und 01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
Und 02	Cinema e teatri	0,37	3,00
Und 03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
Und 04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
Und 05	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
Und 06	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
Und 07	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
Und 08	Alberghi senza ristorante	1,02	7,32
Und 09	Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività	1,00	8,20
Und 10	Ospedali e ambulatori	1,18	9,68
Und 11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,30	8,78
Und 12	Uffici, agenzie di Banche e Istituti di credito	0,61	5,03
Und 13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,15
Und 14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	9,08
Und 15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, negozi all'ingrosso	0,72	5,87
Und 16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
Und 17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95
Und 18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	7,50
Und 19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	10,00
Und 20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	6,00
Und 21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	0,68	6,20
Und 22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	25,00
Und 23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,85	22,00
Und 24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria	2,50	16,22
Und 25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	2,02	16,55
Und 26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
Und 27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria	4,50	29,38
Und 28	Ipersmercati di generi misti	2,15	17,64
Und 29	Banchi di mercato generi alimentari	5,21	42,74
Und 30	Discoteche, night club, sale giochi	1,48	12,12

LISTINI TARIFFA

Nella successiva tabella 8 sono riportate le tariffe che potranno essere applicate alle utenze in relazione alle categorie tariffarie già introdotte confrontate con le tariffe dell'anno precedente.

Tabella 8

Categoria UTENZE DOMESTICHE	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze	Tariffa fissa a mq anno precedente	variabile per utenza anno precedente	Tariffa fissa a mq anno 2018	Tariffa variabile per utenza anno 2018
UD 1 componente	1.437	93	133.205	€ 0,90	€ 27,91	€ 0,91	€ 27,07
UD 2 componenti	1.916	109	209.401	€ 1,06	€ 50,25	€ 1,07	€ 48,72
UD 3 componenti	1.041	112	116.933	€ 1,18	€ 58,62	€ 1,19	€ 56,84
UD 4 componenti	713	118	83.981	€ 1,28	€ 67,00	€ 1,29	€ 64,96
UD 5 componenti	176	117	20.656	€ 1,38	€ 80,96	€ 1,40	€ 78,50
UD 6 o + componenti	85	122	10.341	€ 1,46	€ 94,91	€ 1,48	€ 92,03
TOTALE Utenze domestiche	5.368	107	574.517				
Categoria UTENZE NON DOMESTICHE o ATTIVITA'	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze	Tariffa fissa a mq anno precedente	Tariffa variabile a mq anno precedente	Tariffa fissa a mq anno 2018	Tariffa variabile a mq anno 2018
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	24	762	18.284	€ 0,89	€ 0,31	€ 0,94	€ 0,26
2 Cinema e teatri	-	-	-	€ -	€ -	€ -	€ -
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	324	769	249.286	€ 1,34	€ 0,46	€ 1,41	€ 0,39
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5	298	1.489	€ 1,70	€ 0,58	€ 1,79	€ 0,49
5 Stabilimenti balneari	-	-	-	€ -	€ -	€ -	€ -
6 Esposizioni, autosaloni	6	1.377	8.263	€ 1,14	€ 0,39	€ 1,20	€ 0,33
7 Alberghi con ristorante	-	-	-	€ -	€ -	€ -	€ -
8 Alberghi senza ristorante	6	1.311	7.866	€ 2,27	€ 0,69	€ 2,39	€ 0,58
9 Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività	4	239	956	€ 2,24	€ 0,77	€ 2,36	€ 0,64
10 Ospedali e ambulatori	34	85	2.900	€ 2,64	€ 0,91	€ 2,78	€ 0,76
11 Uffici, agenzie e studi professionali	142	135	19.141	€ 2,89	€ 0,82	€ 3,05	€ 0,69
12 Banche e Istituti di credito	6	245	1.467	€ 1,36	€ 0,47	€ 1,44	€ 0,40
13 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	50	311	15.528	€ 2,21	€ 0,76	€ 2,33	€ 0,64
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	10	90	898	€ 2,48	€ 0,85	€ 2,62	€ 0,71
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	14	342	4.786	€ 1,60	€ 0,55	€ 1,69	€ 0,46
16 Banchi di mercato beni durevoli	3	43	130	€ 3,98	€ 1,36	€ 4,20	€ 1,14
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	27	78	2.094	€ 2,44	€ 0,84	€ 2,57	€ 0,70
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	32	168	5.391	€ 2,30	€ 0,70	€ 2,43	€ 0,59
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	31	415	12.880	€ 3,15	€ 0,94	€ 3,32	€ 0,79
20 Attività industriali con capannoni di produzione	82	2.720	223.037	€ 1,45	€ 0,56	€ 1,53	€ 0,47
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	77	473	36.452	€ 1,52	€ 0,58	€ 1,60	€ 0,49
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	20	229	4.586	€ 12,45	€ 2,30	€ 13,13	€ 1,96
23 Mense, birrerie, hamburgerie	4	663	2.653	€ 10,84	€ 2,02	€ 11,43	€ 1,72
24 Bar, caffè, pasticceria, gelateria	32	98	3.134	€ 5,59	€ 1,52	€ 5,89	€ 1,27
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	12	594	7.127	€ 4,51	€ 1,55	€ 4,76	€ 1,30
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1		1	€ 4,64	€ 1,59	€ 4,90	€ 1,36
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria	10	63	632	€ 10,06	€ 2,75	€ 10,61	€ 2,31
28 Ipermercati di generi misti	1		1	€ 4,81	€ 1,65	€ 5,07	€ 1,39
29 Banchi di mercato generi alimentari	1	37	37	€ 11,64	€ 4,00	€ 12,28	€ 3,36
30 Discoteche, night club, sale giochi	1	144	144	€ 3,30	€ 1,13	€ 3,48	€ 0,95
TOTALE Utenze NON domestiche	959	656	629.163				

CONCLUSIONI

Le tariffe sono state calcolate, ed indicate nelle tabelle, senza applicazione del contributo provinciale del 5%.

Con la presente relazione la scrivente società Geovest SRL ha provveduto alla simulazione delle tariffe indicate nella tabella 8 tenuto conto:

- Del piano economico finanziario presentato all'Ente E approvato da Atersir comprensivo dei costi di competenza del Comune di Anzola dell'Emilia così come comunicati e riportati in tabella 4.
- Della base imponibile (categorie di utenze, superfici, riduzioni applicate) alla data odierna.
- Di eventuali importanti variazioni e/o correzioni nell'applicazione delle normative.

Crevalcore, 28 Febbraio 2018

GEOVEST SRL
Ufficio C.A.R.C.
Il responsabile
Monia Mantovani



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Delibera **6** del **27/03/2018**

AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO

OGGETTO

IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE DEI COEFFICIENTI E DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data 20/03/2018</p> <p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO/FINANZIARIA E CONTROLLO RICOTTA PASQUALINO</p>
<p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>Data 20/03/2018</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E ECONOMATO RICOTTA PASQUALINO</p>

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 6 DEL 27/03/2018

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MADDALONI CARMINE

IL SEGRETARIO GENERALE
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 27/04/2018